

INTERROGAZIONE

Ordinaria a risposta orale in aula

N. 179

richiesta informazioni circa la diminuzione delle risorse utilizzate per gli interventi regionali 2019 per la promozione di una cultura e educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale.

Presentata da:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 30/01/2020, VALLE DANIELE 30/01/2020

Presentata in data 30/01/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: richiesta informazioni circa la diminuzione delle risorse utilizzate per gli interventi regionali 2019 per la promozione di una cultura e educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale.

Il Consiglio regionale,

Premesso che

- Con l'emanazione della legge regionale 17 agosto 1995 n.67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale", in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali, che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, riconoscendo la pace come diritto fondamentale dei popoli e condizione irrinunciabile per il progresso civile, sociale ed economico, la Regione Piemonte ha disciplinato il proprio intervento in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale;
- In attuazione di tali principi la Regione interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi

presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile, attraverso iniziative sul territorio regionale promuovendo e realizzando interventi di aiuto e cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e Paesi dell'Europa Centrale e Orientale (PECO), anche in relazione ad eventi eccezionali causati da conflitti armati o calamità naturali.

- Per l'attuazione delle finalità della legge la Regione interviene realizzando, promuovendo o sostenendo iniziative: culturali, di ricerca e di informazione; di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale; di formazione; di cooperazione internazionale con i PVS; di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà internazionale;

Evidenziato che

- Per dare attuazione alle finalità della legge regionale si presume un piano articolato secondo ambiti e modalità di intervento, le quali prevedono che la Regione operi sia sul territorio regionale sia nei Paesi in via di Sviluppo e in quelli a medio basso reddito mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando le progettualità dei soggetti e delle Istituzioni del territorio regionale, avendo come obiettivo, tra le altre cose, quello di coinvolgere la comunità piemontese, i soggetti e gli operatori, sia pubblici che privati, in attività coerenti finalizzate a cooperare con realtà sociali e culturali di altri Paesi.
- Le iniziative di cooperazione internazionale saranno finalizzate al soddisfacimento dei bisogni primari, alla salvaguardia della vita umana, alla autosufficienza alimentare, alla valorizzazione delle risorse umane, alla conservazione del patrimonio ambientale, all'attuazione e al consolidamento

dei processi di sviluppo endogeno e alla crescita economica sociale e culturale dei Paesi interessati, al miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia, a sostegno della promozione della donna;

- Sono volte a privilegiare, come soggetto attivo, la popolazione cui diretta, anche al fine di realizzare interventi idonei a valorizzarne le risorse umane, culturali e materiali ed a coinvolgere le donne dei Paesi interessati verificando, a tal fine, gli effetti e l'impatto degli interventi sulla popolazione femminile;

Considerato che

- L'intervento regionale favorisce, anche tramite convenzioni con Enti ed istituti presenti sul territorio regionale, la formazione di:
 - a) formatori di associazioni che operano nelle materie disciplinate dalla presente legge;
 - b) giovani per il servizio civile nel territorio regionale;
 - c) cittadini italiani disponibili ad operare come volontari nei paesi destinatari degli interventi;
 - d) cittadini dei PVS o PECO in funzione del loro impiego in attività di cooperazione internazionale;
 - e) immigrati da PVS o PECO, per il loro coinvolgimento nelle attività di cooperazione e per favorirne il reinserimento nei loro paesi di origine.
- La Regione, d'intesa con le autorità competenti, sostiene, altresì, attività di aggiornamento degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, in materia di pedagogia e didattica della pace, di gestione e risoluzione non violenta dei conflitti quotidiani.

Ritenuto che

- In questa fase storica sia fondamentale e strategico investire nei percorsi di educazione alla pace e alla cooperazione, al fine di promuovere uno spirito di pace, sempre più necessario, e di porre le condizioni, per ogni essere umano, al diritto dell'ordine sociale e internazionale nel quale tutti i diritti e libertà possano essere pienamente realizzati;

Constatato che

- negli anni precedenti il Piano annuale ha visto lo stanziamento di somme maggiori: nel 2018 di 320.000,00 euro (di cui impegnate 281.826,00 euro), nel 2017 di 320.000,00 euro (di cui impegnate 289.995,50 euro) e nel 2016 180.000,00 euro (di cui impegnate 176.065,48 euro);
- nel 2019, a fronte di 292.700,00 euro stanziati (di cui impegnate 193.739,20 euro), solamente una iniziativa è stata sostenuta e per la quale è stato necessario l'utilizzo di risorse pari a 40.000,00 euro, come si evince dalla dgr n. 25-940;

INTERROGA la Giunta regionale

- in merito alle motivazioni che hanno indotto a mandare in economia circa 100 mila euro dei relativi stanziamenti impegnabili per l'anno 2019, risorse utili a finanziare bandi in favore dei Comuni piemontesi, che a differenza dei precedenti anni, almeno a partire dal 2016, venivano così destinate, in funzione di interventi per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale;
- per sapere se si intende predisporre il piano annuale 2020 e a quali progetti si intende aderire, avendo già, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, pubblicato il bando per il finanziamento di progetti a Regioni ed Enti Locali, in scadenza alla fine del mese di marzo.

